

## SEMINARIO DI APPROFONDIMENTO

### *Il Trust e l'attività di impresa*

Vicenza, 13 marzo 2014

#### IL CASO.

#### 1. I Clienti.

Mario e Roberto sono due fratelli che gestiscono assieme da molti anni l'impresa di famiglia<sup>1</sup>.

Mario ha 60 anni e tre figli:

- Alessandro e Paola, rispettivamente di 27 e 22 anni, nati dal primo matrimonio con Anna, da cui sta divorziando dopo anni di separazione;
- Giovanni, 8 anni, nato dall'unione *more uxorio* con Giulia, che Mario vorrebbe sposare una volta ottenuto il divorzio da Anna.

Roberto ha 48 anni e due figlie gemelle, Virginia e Veronica, 16 anni, nate dal matrimonio con Sara.

A Roberto è stata da poco diagnosticata un forma tumorale maligna. È preoccupato per il futuro suo, anzitutto, e per quello delle figlie, anche perché non ritiene sua moglie Sara in grado di gestire le società.

Mario, invece, vorrebbe ricavarci più tempo da trascorrere con la famiglia, lasciando spazio in azienda al figlio Alessandro, ma allo stesso tempo non vuole tradire le aspettative di Paola, che sta ancora studiando all'università, e soprattutto non vuole ledere gli interessi di Giovanni.

#### 2. Il loro patrimonio mobiliare.

Mario e Roberto hanno ricevuto dal loro padre Antonio ciascuno il 50% del capitale sociale di Alfa s.r.l., società *holding* che possiede a sua volta l'intero capitale sociale di Beta s.r.l., la società operativa del gruppo. Mario, ingegnere, è il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Beta, mentre Roberto, laureato in economia, ne è amministratore delegato; vi è poi un terzo amministratore, il rag. Augusto Rossi, persona di fiducia della famiglia che per molti anni è stato il braccio destro del fondatore dell'azienda, Antonio. La *holding* Alfa, invece, è amministrata dai due fratelli quali amministratori in via disgiuntiva.

Mario e Roberto sono sempre andati d'accordo, ciascuno avendo trovato il proprio ruolo in azienda; hanno sempre condiviso le strategie aziendali e non sono mai sorti contrasti tra i due. Il *business* si è rivelato negli anni proficuo, Beta ha sempre distribuito utili importanti a Alfa, che a sua volta li distribuisce ogni anno ai soci.

---

<sup>1</sup> Azienda che produce macchinari industriali.

### 3. Le ragioni per cui si sono rivolti a un professionista.

Mario e Roberto sono consci del fatto che Beta ha prosperato negli anni grazie al loro impegno e all'armonia fra loro due, e temono che l'alterarsi di tale equilibrio possa compromettere la gestione della società. Decidono quindi di rivolgersi a un esperto della materia per farsi consigliare lo strumento più adatto alla gestione del trapasso generazionale in azienda e ad evitare il crearsi di stalli dovuti a dissidi tra i rispettivi discendenti.

Questi i loro *desiderata*:

- evitare che la frammentazione del capitale sociale dovuta al moltiplicarsi di eredi metta a repentaglio l'unitarietà di gestione dell'impresa, garantita fin d'ora dal solido rapporto tra fratelli;
  - trasmettere ai propri figli (o, semmai, anche ai nipoti) - quando tutti i figli di Mario e Roberto avranno raggiunto almeno i 25 anni di età - l'azienda di famiglia, purché essi siano capaci di gestirla in armonia e nel rispetto dei valori etici che Antonio ha tramandato a Mario e a Roberto;
  - tutti i figli di Mario e Roberto devono avere pari opportunità di ricoprire un ruolo gestionale attivo in azienda, se meritevoli, senza privilegiare uno o l'altro solo in funzione dell'età e, dunque, di chi entra per primo in azienda;
  - Mario, però, oltre a trasmettere le quote ai propri figli, o ai propri nipoti, vorrebbe tutelare anche Giulia, qualora diventasse sua moglie<sup>2</sup>. Roberto, per contro, vuole che Sara rimanga totalmente estranea alla vita dell'azienda e alla distribuzione degli utili<sup>3</sup>;
  - Mario e Roberto vogliono che la divisione delle quote e dei proventi<sup>4</sup> avvenga per stirpi;
  - la gestione dell'azienda dovrà essere improntata a standard etici e gestionali di alto livello;
  - quanto alla possibilità che Beta (o Alfa) sia ceduta a terzi, Mario e Roberto vogliono che tale decisione
    - a) sia assunta all'unanimità da loro due, finché saranno entrambi in vita;
    - b) morto uno dei due: dal fratello superstite;
    - c) morti entrambi: *da discutere con i partecipanti*
- quanto alla modalità di trasmissione delle quote delle società, Mario e Roberto desiderano che il trasferimento in capo a tutti i discendenti sia garantito da meccanismi che prevenano contrasti e stalli decisionali; in caso di disarmonia tra i discendenti, desiderano che il controllo sia assunto da chi è disposto a pagare un prezzo più alto a titolo di conguaglio agli altri membri della famiglia. La vendita a terzi dovrà essere l'ultima alternativa presa in considerazione.

---

<sup>2</sup> Ciò perché egli teme di morire molto prima di Giulia, essendo più vecchio di lei di 22 anni; Mario, quindi, vorrebbe che una parte degli utili distribuiti da Alfa fosse destinata a Giulia, mentre non vuole che la ex moglie Anna riceva alcunché.

<sup>3</sup> Avendo Roberto già provveduto altrimenti al sostentamento della moglie in caso di sua scomparsa prematura.

<sup>4</sup> Alla luce del fatto che Alfa distribuisce ai soci somme di denaro di una certa consistenza a titolo di utili, Mario e Roberto temono che i figli non gestirebbero con equilibrio tali somme, ove le ricevessero quando ancora giovani, quindi preferiscono che la parte non necessaria al sostentamento dei figli fosse accantonata.